

FRD

CTD

alcuni fotogrammi da
Pre-production (Fracta, Antonio Diavoli)

2 3 5 7 11 13 17 19 23 29 31 37 41 43 47
53 59 61 67 71 73 79 83 89 97 101 103 107
109 113 127 131 137 139 149 151 157 163 167
173 179 181 191 193 197 199 211 223 227 229
233 239 241 251 257 263 269 271 277 281 283
293 307 311 313 317 331 337 347 349 353 359
367 373 379 383 389 397 401 409 419 421 431
433 439 443 449 457 461 463 467 479 487 491
499 503 509 521 523 541 547 557 563 569 571
577 587 593 599 601 607 613 617 619 631 641
643 647 653 659 661 673 677 683 691 701 709
719 727 733 739 743 751 757 761 769 773 787
797 809 811 821 823 827 829 839 853 857 859
863 877 881 883 887 907 911 919 929 937 941

spingi a gola in fiato

non c'è più puro sforzo che sulla parola

prova a non dire più il nome:

il punto minimo intorno al respiro porta la voce

e se di acque e di ossi sei secca

dove ti porti con gli occhi

preparati ad imitazione dell'aria

non si riduce in ampiezza la mano

chiuse le dita sino a toccarsi

svapora l'orma bagnata: dietro le spalle l'assenza

una mela marcita

*c'entrano queste farfalle annegate nel the
con un garofano secco dentro al taschino?*

tre mezze mele insieme

fanno un suono

il gonfio livido sotto il ginocchio -fino a toccare sul fondo
col piede- pulsa in principio del secchio tiepido d'acqua

l'oscillazione del filo di ferro nel muro

il peso che rompe l'acqua

date le unghie bianche a radice
ci si dà tra le mani la pioggia
sino alla pelle scoperta sul corpo

sotto le parti tese piegate

qui tra le dita non basta
serve altra acqua nel pozzo

la luna arriva dal fondo

il cerchio chiuso (a toccarsi)

*eine Dame vor dem Spiegel
durch eine Hintertür gesehen*

gli occhi e invece lacrime
su vetro *vetro* e su vetro vento

riempiono le righe

buio bersaglio il fiato

il respiro è

la diagonale nello specchio

*das Warme aus zwei Händen
ein Bild-im-Bild nach einem Plan*

ombra su acqua
dà mani per tema
(sotto controllo la copia del corpo)

curvo lo spazio a rilievo
tra i grafi *in limine* al foglio

volgo anche a capo per dire che
esisti

verso anche d'acqua su pagina
perché si assorba

giorno da giorno si porta ciò che somiglia
uomini a sciame animali
fiati di dentro agli addomi segni di unghie
su tempie polsi disfatti detriti tra i denti

convoca a bocca
vocale storta a verità

serve *la lingua* a leccarti

si sgrana il numero all'occhio del tram
wie eines Eingangs stumme Anschrift

piaga bagnata la ruota in strada
il piede ha corpo
le porte piene d'aria
die ganze Tür nach soviel Aufruhr

e quali direzioni va a sfilare il vento?
vocifera la bocca e mi acquieto al vetro in superficie via dicendo
tutto congruo a cinque dita *und nie nichts mehr*

(3 nel pomeriggio l'orologio a muro)

non si distingue sulla buccia l'unghia dalla mela

mezzo metro di calze mette poi buio e tra le gambe
nel trepestio stremati *un passo in là*

spingi le dita dei piedi alla croce
premi con gli aghi sull'acqua *lega*
sui polsi garofani chiodi nei seni
la pelle imbocca la terra

l'ombra rammenda le labbra col filo
credi tu io sia lontano?

chiudere piano la bocca per dare nomi nei giorni

tra le due tacche lo spazio

che non traduce

meglio strofina su dente la lingua

struggiti a fuoco poi che l'hai detta

the largest Hour

tocca la mano la terra e nell'orologio *a tempo*

l'occhio a mezz'orbita sola all'infuori

bocca d'arancia vuol dire *cibo* (su tutto) altro che buccia

scotta nel polso la fronte (tòccati al centro)

<http://antionodiavoli.splinder.com>

© Antonio Diavoli, 2006
di questo file in pdf è consentita la sola stampa ad uso personale del lettore
e non per fini commerciali